



**MARTEDÌ**

Monte Romano festeggia la patrona Santa Corona. Alle 11 la Messa presieduta dal vescovo con il conferimento delle Cresime; al termine ci sarà la processione.

**GIOVEDÌ**

Ritiro spirituale per operatori e volontari delle Caritas parrocchiali. Alle 10 nella parrocchia San Pietro.

## Grande partecipazione alla festa della Madonna di Valverde patrona di Tarquinia



La processione con l'icona della Madonna di Valverde

# «In questa donna si esprime la nostra storia di salvezza»

Mercoledì scorso la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Marrucci e la processione con l'icona restaurata aperta dall'offerta del cero da parte dell'amministrazione. Per tutto il mese mariano il Santuario sarà aperto al culto

DI ALBERTO COLACOMO

**G**rande partecipazione ai festeggiamenti della Madonna di Valverde, patrona di Tarquinia. Mercoledì scorso si è svolta nella cittadina della Tuscia una giornata all'insegna della preghiera e della devozione mariana. Un ricco programma che si è aperto lo

scorso 30 aprile con la cerimonia del ritorno della santa icona restaurata. Una processione di centinaia di fedeli con le fiacole ha accompagnato l'immagine del santuario con la guida di monsignor Rinaldo Copponi, parroco del Duomo e rettore. La venerata icona in tutta la sua bellezza riacquisita è tornata al suo posto proprio per l'apertura del mese mariano. Mercoledì scorso, 8 maggio, la festa patronale con le due celebrazioni eucaristiche al mattino e la supplica alla Madonna. Nel pomeriggio, dopo la preghiera del Rosario, si è rinnovata l'antica tradizione dell'offerta del

cero da parte dell'amministrazione comunale a cui è seguita la Messa pontificale presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. Il presule, commentando il Vangelo di Giovanni sulle nozze di Cana, ha sottolineato come Gesù la chiami "donna", «la qualificazione più alta in quanto esprime la sua posizione nella storia della salvezza, la grandezza della sua missione». L'appellativo «donna», per il vescovo, «esprime Maria come icona dell'umanità, della Chiesa pellegrina e della Chiesa glorificata». «Maria è donna dell'inizio - ha detto - perché rappresenta l'uomo salvato e libero. Essa è simbolo di comunione perché indica la relazione con lo "sposo" dal cui amore corrisposto viene la vita del



Le lapide con i nomi dei caduti

«Giacomo Setaccioli». L'icona è stata mostrata per la prima volta ai cittadini dopo il restauro dei mesi scorsi. Si tratta di un patrimonio culturale cittadino di grande interesse storico e religioso. Secondo la tradizione venne portata nell'allora Corneto da uno dei partecipanti alla Terza Crociata del 1189 di ritorno dalla Terra Santa, ed è uno dei simboli della città al quale tutti i cittadini sono legati. Sulla preziosa tavola è raffigurata l'immagine di «Odigitria», Madonna col Bambino benedicente. Il culto diviene così fondamento del futuro santuario e resiste a tutte le vicissitudini e traversie che vedono la fondazione passare prima ai benedettini di Sassovivo poi, sullo scorcio del XV secolo, sotto il patronato della comunità cittadina, che per memoria della prodigiosa liberazione di Tarquinia dalla peste, consolidò quello spazio sacro come baluardo spirituale, trasformandolo a pieno titolo in un santuario civico contro pestem. Fu il vescovo Girolamo Grillo nel 1984 a

### L'anniversario

La Diocesi metterà a disposizione del Comune di Civitavecchia l'area antistante il Monumento ai caduti del 14 maggio 1943 perché possa essere liberata dalle auto, riqualificata e maggiormente valorizzata come luogo delle memorie. Il monumento di via Mazzini ricorda le vittime del primo e più rovinoso bombardamento ad opera delle Forze Alleate, durante il quale persero la vita centinaia di civili.

decretare che il Santuario diventasse diocesano mentre nel 2010 monsignor Carlo Chenis stabilì la data dell'8 maggio come festa patronale. Per tutto il mese di maggio il santuario rimarrà aperto per il culto. Ogni giorno, alternandosi, le parrocchie della città e le associazioni ecclesiali animeranno la preghiera. I festeggiamenti patronali si concluderanno oggi, alle 19, con un concerto d'organo del maestro Luca Purchiarotti nel Santuario di Valverde.



### Il meeting sui valori

Venerdì e sabato prossimi, 17 e 18 maggio, alla Cittadella di Semi di Pace a Tarquinia si terrà la XIII edizione del meeting "Esploratori di valori". Un programma pensato in modo particolare per gli studenti delle scuole superiori, che si svolgerà entrambi i giorni dalle 9 alle 13.30 e avrà tra i temi la disabilità e il bullismo. Tre i momenti di confronto in calendario: "La forza della disabilità, coraggio di vivere"; "Uomini e donne costruttori di pace, coraggio di servire"; "Bullismo e cyberbullismo, coraggio di lottare". Insieme agli studenti e agli insegnanti degli istituti coinvolti saranno presenti esperti e rappresentanti delle istituzioni e del privato sociale. Tra gli ospiti anche Chiara Bordini, Alfieri della Repubblica, "bionic model" e testimonial di Semi di Pace; gli "adaptive athlete" Riccardo Cotilli e Francesco Cornacchione; il fotografo Alessandro Capocetti; il magistrato Cecilia Daniele, dell'Ufficio minorile del Ministero della Giustizia di Roma; la docente Maria Pia Grolla, presidente dell'associazione nazionale "Asso Noi Diciamo NO!"; la criminologa Virginia Paolo Picchio, presidente onorario della Fondazione Carolina. Nel corso del meeting verrà assegnato il premio "Volontario dell'anno 2018" e consegnato il mandato di pace al gruppo di volontari che sarà il cammino Nazareth-Gerusalemme. Nell'evento anche la premiazione per i cittadini immigrati che hanno svolto il corso di lingua italiana alla Cittadella di Semi di Pace. L'evento è patrocinato da: Regione Lazio, Provincia di Viterbo, dai Comuni di Tarquinia, Monte Romano di Castro, Tuscania, Montalto Marone e Canino, dalla Asl di Viterbo e dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

### I consulenti di coppia

La Scuola per consulenti della coppia e della famiglia presenterà domenica 26 maggio il percorso triennale di formazione. L'iniziativa, promossa dal Cispef con il patrocinio dell'Ufficio diocesano di pastorale per la famiglia, si svolgerà alle 17 presso la sala San Giovanni Bosco della Curia vescovile a Civitavecchia. La scuola si rivolge soprattutto a quanti desiderano operare in ambito socio-educativo con metodologie specifiche in grado di aiutare gli altri, con competenza e professionalità, ad attivare le proprie risorse interne per superare momenti di difficoltà. In modo particolare il corso è pensato per professionisti della relazione di aiuto, per quanti desiderano intraprendere un percorso personale della conoscenza di sé, per chi opera in ambito sociale ed educativo o per le professioni che richiedono competenze tecniche di comunicazione. Requisiti per l'iscrizione sono il diploma quinquennale di scuola superiore e una forte motivazione a lavorare su sé stessi. Per informazioni rivolgersi a don Federico Boccacci 328.415563

## Tarquinia. Messa di suffragio per ricordare Aldo Moro

Una Messa in suffragio di Aldo Moro è stata celebrata lo scorso giovedì, 9 maggio, nel 41° anniversario del suo assassinio, nel Santuario della Madonna di Valverde a Tarquinia. La liturgia è stata promossa dalla parrocchia del Duomo e presieduta dal parroco, monsignor Rinaldo Copponi. Il tragico epilogo di un rapimento durato 55 giorni non chiudeva soltanto la vita di uno dei più straordinari e intelligenti protagonisti della vita politica, culturale, ecclesiale e civile del Paese. Veniva infatti una ferita sanguinosa allo stesso tessuto democratico dell'Italia. Proprio in quelle stesse ore veniva ucciso Peppino Impastato. Con la legge 5/6/2007 la Repubblica riconosce e celebra il 9 maggio come giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice. Al termine della cerimonia Tiziano Torresi, dottore di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre e collaboratore dell'Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro, ha ricordato lo statista con una lezione su "Aldo Moro e la conquista della democrazia".

## La Veglia per l'accoglienza e l'inclusione

Venerdì nella chiesa della SS. Concezione la preghiera comune con famiglie e migranti

Una Veglia di preghiera per l'accoglienza e l'integrazione con particolare attenzione alla famiglia e a quanti si sentono feriti nell'identità sessuale o da crisi nelle relazioni. La liturgia, promossa dall'Ufficio di pastorale per la famiglia e dall'Ufficio di pastorale per i migranti, si svolgerà venerdì prossimo, 17 maggio, alle 21 presso la

chiesa della SS. Concezione al Chetto di Civitavecchia. «La Veglia - spiega don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale - conclude un cammino che quest'anno ci ha visto riflettere sulle difficoltà che i genitori incontrano nell'accogliere le scelte di vita dei propri figli, specialmente quando queste non corrispondono alle aspettative». «Il percorso proposto dalla pastorale per la famiglia - ha detto il vicario - è bello e difficile, scelto seguendo lo stimolo di papa Francesco di una Chiesa attenta alle situazioni di

fragilità e di frontiera». Per questo, come avviene da cinque anni, la diocesi continua a essere vicina alle coppie divorziate, separate e in nuova unione. Quest'anno si è aggiunta un'attenzione particolare alle famiglie in sono presenti figli LGBT. La Veglia si svolge simbolicamente nella Giornata mondiale contro l'omofobia per dare un segno di vicinanza alle comunità che vivono con difficoltà il discernimento umano, spirituale e sessuale dei figli. Nella preparazione della liturgia, inoltre, sono stati

coinvolti i genitori di giovani omosessuali che offriranno la loro testimonianza raccontando le incomprensioni e le sofferenze. Nell'ambito dei temi dell'inclusione e dell'accoglienza la liturgia vedrà protagoniste anche le comunità immigrate presenti in diocesi. Anche in questo caso la preghiera e le testimonianze cercheranno di essere di aiuto alle comunità invitandole a entrare in relazione con i fratelli di altre fedi, culture e tradizioni in un contesto storico in cui le migrazioni vengono viste come una



minaccia o una colpa per quanti vi sono costretti. «La preghiera - spiega don Boccacci - non ha l'obiettivo di rispondere ai tanti interrogativi sui quali come cristiani dobbiamo riflettere per continuare a crescere. E invece un'occasione e uno stimolo per entrare in relazione con quanti vivono la sofferenza dell'esclusione». (Alb. Col)